

Test in 10 segni rivelatori: Come potete sapere se la Russia ha invaso l'Ucraina?



dal [blog Club Orlov](#)
sabato 30 agosto 2014

Giovedì scorso il governo ucraino, a cui hanno fatto eco i portavoce della NATO, ha dichiarato che l'esercito russo sta ora operando entro i confini dell'Ucraina. Beh, forse sì e forse no; che ne sappiamo? Hanno detto la stessa cosa prima, più di recente il 13 agosto, e poi il 17 agosto, ogni volta senza alcuna prova o con prove false. Ma concediamo loro il beneficio del dubbio.

Voi sarete i giudici. Ho messo insieme questo utile elenco dei primi dieci segni rivelatori che permettono di determinare se davvero la Russia ha invaso l'Ucraina giovedì scorso, o se l'annuncio di giovedì è ancora un'altra confabulazione. (*Credito a Roman Kretsul*).

Perché se la Russia ha invaso l'Ucraina giovedì mattina, la situazione sul campo da sabato pomeriggio dovrebbe essere più o meno simile a questa.

1. l'artiglieria ucraina ha smesso quasi immediatamente di sparare. Non stanno più bombardando i quartieri residenziali di Donetsk e Lugansk. Questo perché le loro posizioni erano state individuate prima dell'operazione, e giovedì pomeriggio sono state completamente spazzate via con attacchi aerei, artiglieria e fuoco di razzi da terra, come primo ordine del giorno. I residenti locali sono felici che il loro terribile calvario sia finalmente giunto a termine.
2. Le attività militari sul terreno a Donetsk e Lugansk sono cambiate

drammaticamente. Mentre prima coinvolgevano piccoli gruppi di combattenti della resistenza, i russi operano in battaglioni di 400 uomini e decine di veicoli blindati, seguiti da convogli di veicoli di supporto (autocisterne, comunicazioni, cucine da campo, ospedali da campo e così via). Il flusso di veicoli avanti e indietro è non-stop, chiaramente visibile dalla ricognizione aerea e dalle foto satellitari. Aggiungete a ciò il chiacchiericcio implacabile dei messaggi radio, tutti in russo, che chi vuole può intercettare, e l'operazione diventa impossibile da nascondere.

3. L'esercito ucraino è prontamente sparito. Soldati e ufficiali allo stesso modo si sono tolti la divisa, hanno abbandonato le loro armi, e stanno facendo del loro meglio per confondersi con la gente del posto. Nessuno pensava che l'esercito ucraino avesse qualche probabilità di sconfiggere i russi. L'unica vittoria militare dell'Ucraina contro la Russia è stata alla battaglia di Konotop nel 1659, ma in quel momento l'Ucraina era alleata con il potente Khanato di Crimea, e, come forse avrete notato, la Crimea non è dalla parte dell'Ucraina in questo momento.

4. Ci sono posti di blocco russi ovunque. Ai civili locali è permesso di passare, ma chiunque sia associato con un governo, straniero o nazionale, è fermato per un interrogatorio. È stato istituito un sistema di filtrazione per far tornare le reclute smobilitate dell'esercito ucraino alle loro regioni native, mentre i volontari e gli ufficiali sono inviati ai centri di detenzione in attesa di giudizio, per determinare se hanno ordinato il compimento di crimini di guerra.

5. La maggior parte dei posti di frontiera dell'Ucraina è ormai sotto il controllo russo. Alcuni sono stati rinforzati con sistemi di difesa aerea e di artiglieria e con battaglioni di carri armati, per dissuadere le forze della NATO dal tentativo di mettere in scena un'invasione. Civili e aiuti umanitari possono passare. Agli uomini d'affari è consentito il passaggio una volta che hanno compilato i moduli richiesti (che sono in russo).

6. La Russia ha imposto una *no-fly zone* su tutta l'Ucraina. Tutti i voli civili sono stati cancellati. C'è una gran folla di membri dello staff del Dipartimento di Stato degli USA, di agenti della CIA e del Mossad, e delle ONG occidentali, tutti bloccati all'aeroporto di Borispol di Kiev. Alcuni stanno nervosamente chiamando tutti quelli che conoscono sui loro telefoni satellitari. I politici occidentali chiedono che vengano evacuati immediatamente, ma le autorità russe vogliono trattenerli finché sia determinata la loro eventuale complicità in crimini di guerra.

7. I soliti esperti ucraini, come il presidente Poroshenko, il primo ministro Jatsenjuk e altri, non sono più disponibili per essere intervistati dai media occidentali. Nessuno sa esattamente dove sono. Ci sono voci che dicono che hanno già lasciato il paese. Folle di civili hanno preso d'assalto le loro abitazioni abbandonate, e sono stati sorpresi di scoprire che erano tutte attrezzate con gabinetti in oro massiccio. Gli oligarchi ucraini non si trovano da nessuna parte, tranne il signore della guerra Igor' Kolomoiskij, che è stato trovato nella sua residenza, abbandonato dai suoi scagnozzi, morto per un attacco di cuore. (*Contributo di Saker*)

8. Alcuni degli oltre 800.000 profughi ucraini stanno iniziando a ritornare indietro dalla Russia. Vivevano in tendopoli, molte dei quali nella vicina regione di Rostov, ma

con l'inverno in arrivo sono desiderosi di tornare a casa, ora che il bombardamento è finito. Insieme a loro, squadre di ricostruzione, camion di cemento e pianali di tubi, cavi elettrici e armature sono in arrivo per riparare i danni dei bombardamenti.

9. C'è intensa attività diplomatica e militare di ogni tipo in tutto il mondo, soprattutto in Europa e negli Stati Uniti. Le forze militari sono in stato di massima allerta, i diplomatici stanno girando di continuo e tenendo conferenze. Il presidente Obama ha appena tenuto una conferenza stampa per annunciare che "Noi non abbiamo ancora una strategia per l'Ucraina." I suoi consiglieri militari gli dicono che la sua solita strategia di "bombardare un po' e poi vedere cosa succede" non sarà probabilmente utile in questo scenario.

10. Kiev si è arresa. Ci sono carri armati russi sulla piazza Maidan. La fanteria russa sta rastrellando i resti della Guardia Nazionale dell'Ucraina. È stato annunciato Un coprifuoco. L'operazione della presa di Kiev è stata simile all'operazione "Shock and Awe" a Baghdad: un paio di forti colpi e poi un piagnucolio.

Armati di questa lista, anche voi dovrete essere in grado di determinare se la Russia ha invaso l'Ucraina lo scorso giovedì.